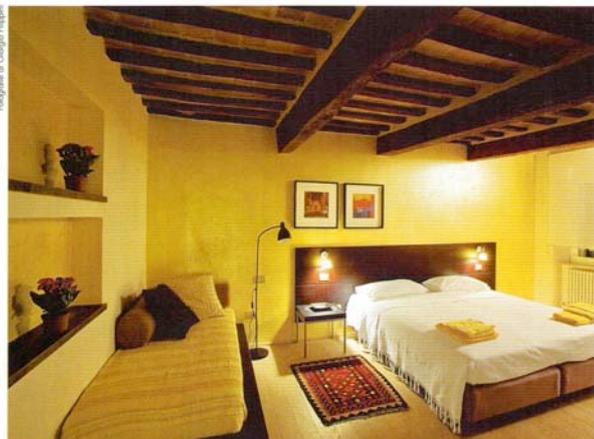


BUONA ITALIA

di Auretta Monesi



Jesi

La città è avvolgente con palazzi, chiese e teatri racchiusi nella cinta muraria lunga un chilometro e mezzo. La passeggiata nel centro riserva piacevoli soste per un caffè

Di carattere l'accoglienza offerta dal **Bed & Breakfast Rocca Bella** (via Roccabella, 15 0731/5101), due stanze in un antico palazzo arredate con un senso attuale degli spazi.

Bei complementi, colori soft e un silenzio medievale. Dalle finestre la vista spazia sui colli che ondeggiavano oltre i tetti di Jesi. La camera doppia costa 67 euro.

Bell'Italia n. 271 novembre 2008

..... NELLA CITTÀ ANTICA

dagli atti allegati al piano particolareggiato di recupero del centro storico

Palazzo Boffi

L'edificio è situato in Via Roccabella al civico 15 e fa angolo con Costa Baldassini; la sua posizione è senz'altro privilegiata sia considerando la vicinanza con l'antica Piazza San Luca sia per l'importanza di Via Roccabella, cardo secondario ma comunque collegata ad una delle porte di Jesi (Pusterla del Soccorso) e zona cerniera tra la parte alta e quella in pendio della città.

L'attuale palazzo è di origine cinquecentesca ma sorge su resti più antichi, probabilmente romani, di cui si notano tracce sul prospetto verso Costa Baldassini; le fondamenta sono poderose.

La famiglia Boffi è una delle più antiche della città, acquista notevole importanza nel 1500; nel 1538 Annibale Boffi partecipa insieme ad altri nobili jesini alla sommossa per cacciare il governatore pontificio Cardinale Cesarini; Angelo Colocci descrive così lo stemma di famiglia: "...d'azzurro, ha la croce del Calvario sopra una sola cima di monte dello stesso, sormontata dalla stella d'oro a otto raggi, corona rialzata da cinque punte con croci patenti". I Boffi si estinsero nel secolo XVIII nella famiglia Grizi.

L'edificio, con pianta rettangolare, risulta composto su Costa Baldassini dall'accorpamento di tre cellule ortogonali alla via; su Via Roccabella le cellule, tra loro incastrate, mostrano i segni di successivi rimaneggiamenti; su tale via la facciata principale è di chiaro aspetto rinascimentale, presenta quattro piani fuori terra, l'accesso avviene dal portale in pietra privo di effigi e decorazioni ma di linea 'Martiniana'.

Le finestre del piano terra, del primo e del secondo piano sono decorate con cornici in pietra unite da marcapiano, quelle del primo ordine, sorrette da mensoline laterali, recano la scritta "Jovannes Boffus" quelle del secondo le scritte: " Oriundi sumus" e Jovannes Boffus 1547), quelle dell'ultimo piano non presentano alcuna decorazione.

Il prospetto su costa Baldassini mostra gli abbellimenti apportati nel Seicento che consisterebbero nel rivestimento degli angoli dell'edificio, fino al primo piano nobile, con un pesante bugnato angolare, che va a decorare anche le tre finestre del secondo ordine. Due pesanti fascioni marcapiano in pietra legano tra loro le finestre e riquadrano anche

superiormente il piano nobile. A piano terra si aprono archi ribassati destinati a locali di servizio.

Nel prospetto sul vicolo, è situato un alto pozzo semicircolare a cui si attinge sia all'interno del palazzo (dalla scala) sia dall'esterno (vicolo). L'androne d'ingresso è a volte lunettate decorate da peducci all'imposta.

